

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTEROTONDO VIA BRUNO BUOZZI 18

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SOMMARIO

PREMESSA	
Cap 1 LA COMUNITÀ SCOLASTICA	Art. 1 – Norme comunl. Art. 2 - Gli alunni Art. 3 - La Dirigente Scolastica e il personale scolastico Art. 3.1 - I docenti Art. 3.2 - I collaboratori scolastici Art. 3.3 – Il personale amministrativo Art. 4 - I genitori* Art. 4.1 - Accesso dei genitori* nei locali scolastici Art. 4.2 - Comunicazioni scuola-genitori* Art. 4.3 - Incontri docenti-genitori*
Cap. 2 IL TEMPO SCUOLA	Art. 1 – Orari Art. 2 - ingressi Art. 3 – Uscita al termine delle lezioni Art. 4 - Ingressi posticipati - Uscite anticipate Art. 5 – Intervalli Art. 6 – Frequenza degli alunni – Assenze Art. 6.1 - Scuola secondaria di primo grado - Frequenza Art. 7 - Attività extra-scolastiche e arricchimento dell’offerta formativa
Cap. 3 GLI SPAZI, I SUSSIDI E LE ATTREZZATURE	Art. 1 – Norme generali Art. 2 - Palestra Art. 3 - Aule polifunzionali Art. 4- Servizi igienici Art. 5 - Refettori Art. 6 – Le pertinenze esterne Art. 7 – Utilizzo, conservazione e tutela di sussidi e attrezzature
Cap. 4 IL CONSUMO DI ALIMENTI A SCUOLA	Art. 1 - Alimenti forniti dalle famiglie - Norme generali Art. 2 Il servizio di refezione scolastica Art. 3 - Il pasto domestico Art. 4 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico. Art 5 - Modifiche al Regolamento
CAP. 5 USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI	Art. 1 – Uso di dispositivi elettronici nei locali scolastici Art. 2 – Uso dei dispositivi elettronici durante le uscite didattiche Art. 3 – Uso da parte del personale scolastico Art. 4 – Esigenze di comunicazione Art. 5 - Sanzioni disciplinari
Cap. 6 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE	Art. 1 – Motivazioni Art. 2 - Tipologia Art. 3 - Destinatari Art. 4 - Criteri organizzativi generali Art. 5 - Adempimenti amministrativi Art. 6 - Aspetti economici Art. 7 – Svolgimento dell’uscita Art. 8 – Viaggi di istruzione - disposizioni specifiche
Cap. 7 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	Art. 1 - Principi e finalità Art. 2 - Infrazioni disciplinari Art. 3 – Sanzioni disciplinari Art. 4 - Procedure e termini per l’irrogazione dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari Art. 5 – Impugnazioni TABELLA DEI PROVVEDIMENTI E DELLE SANZIONI
Cap. 8 NORME DI RINVIO	

PREMESSA

L'istituzione scolastica è una comunità di dialogo, luogo di incontro e di crescita, nel quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle situazioni di svantaggio.

In cooperazione con la famiglia e le altre agenzie educative, essa ha il compito di educare istruendo le nuove generazioni mediante l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Promuove l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari ad apprendere e selezionare le informazioni, la capacità di elaborare metodi e favorisce l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione di competenze a partire dai concreti bisogni formativi.

La vita della scuola si fonda sulla libertà di opinione e di espressione, sulla libertà religiosa e sul rispetto di sé e degli altri, generata dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno.

La Scuola condivide e fa propri i principi ispiratori dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", e si impegna a rispettare e a fare rispettare diritti e doveri sanciti dall'ordinamento giuridico in vigore.

Il presente Regolamento si offre come strumento per garantire a tutte le componenti dell'Istituto la partecipazione piena e attiva alle scelte culturali, educative, organizzative, attraverso il rispetto dei reciproci diritti e doveri.

Cap. 1 - LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Alunni, Dirigente Scolastica, personale scolastico, genitori*

Art. 1 – Norme comuni

Tutti i componenti della comunità scolastica sono chiamati a:

- a. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono il rispetto, anche formale, consono ad una società civile.
- b. Mantenere e favorire un atteggiamento corretto e coerente con i principi di rispetto e decoro richiesti dalla convivenza in una comunità scolastica, nel comportamento, nell'abbigliamento, nell'igiene personale e nel linguaggio.
- c. Osservare i regolamenti degli ambienti scolastici in cui si vengono a trovare
- d. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi ed i sussidi didattici, comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui.
- e. Condividere la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della comunità.
- f. Applicare le misure di sicurezza e prevenzione dei rischi adottate dalla scuola.

Art. 2 - Gli alunni

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con D.P.R. 24 Giugno 1998 n. 249 e sue modifiche e integrazioni, ha definito i seguenti diritti e doveri che la scuola riconosce ai suoi alunni.

Diritti

"Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che valorizzi e rispetti l'identità di ciascuno. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della classe. Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono; la scuola favorisce l'accoglienza e la realizzazione di attività interculturali, si impegna ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita delle persone e un servizio educativo didattico adeguato alle necessità dei singoli mediante offerte formative aggiuntive, iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e recupero della dispersione scolastica."

Doveri

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."

In base al presente Regolamento gli alunni sono chiamati a:

- a. tenere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle regole di convivenza civile, della funzionalità della scuola;
- b. spostarsi all'interno della scuola solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico, che se ne assume la responsabilità
- c. portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento di tutte le attività scolastiche; non è consentito telefonare per farsi recapitare il materiale dimenticato a casa. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali che utilizza in modo corretto e opportuno; la scuola non risponde di oggetti danneggiati o mancanti
- d. non portare a scuola oggetti pericolosi e/o inopportuni, comunque non necessari all'attività scolastica;
- e. seguire le indicazioni degli insegnanti e del personale scolastico e rispettare il loro lavoro;
- f. evitare tutti i comportamenti e i giochi che possono diventare pericolosi
- g. utilizzare i locali e i servizi in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.
- h. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali, smarrimenti, danneggiamenti o furti.

Art. 3 - La Dirigente Scolastica e il personale scolastico

La Dirigente Scolastica e il personale scolastico contribuiscono, ciascuno nel proprio ruolo e per le proprie funzioni e competenze, al conseguimento delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel PTOF di Istituto.

Le funzioni, i diritti e i doveri della Dirigente Scolastica, del personale docente e non docente in servizio nella scuola sono definiti dalla vigente normativa, dal rispettivo CCNL, dal Contratto Integrativo di Istituto.

Art. 3.1 - I docenti

In base al presente Regolamento, i docenti:

- a. sostituiscono i colleghi con la massima puntualità possibile al cambio dell'ora
- b. sensibilizzano e istruiscono gli alunni sulle tematiche della sicurezza
- c. affidano la sorveglianza della propria classe ad un collaboratore scolastico o un collega qualora se ne debbano temporaneamente allontanare
- d. qualora intervenga un esperto esterno, restano in ogni caso gli unici responsabili della classe
- e. evitano di intrattenersi con i genitori* durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti gli alunni;
- f. si accertano che, al termine delle lezioni, i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi;
- g. al termine delle lezioni, accompagnano la classe all'uscita, precedendola nella fila, secondo le modalità definite dal presente Regolamento - Tempo scuola
- h. appongono la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi e rispondono tempestivamente, se richiesto;
- i. fanno riferimento al Regolamento di Istituto in materia di uso dei telefoni cellulari
- j. usano la rete wi-fi dell'istituto esclusivamente per i fini istituzionali per cui è stata concessa e sono responsabili delle attività svolte durante la connessione ad Internet

Art. 3.2 - I collaboratori scolastici

In base al presente Regolamento, i collaboratori scolastici:

- a. prestano servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate;
- b. indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- c. sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza
- d. sorvegliano gli alunni nei momenti di temporanea assenza dei docenti o nell'eventuale attesa di sostituzione;
- e. non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dalla Dirigente Scolastica;
- f. prima di dare inizio alle pulizie si accertano che i cancelli esterni siano chiusi;
- g. firmano, per presa visione, le circolari e gli avvisi e rispondono tempestivamente, se richiesto;
- h. controllano quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
- i. fanno riferimento al Regolamento di Istituto in materia di uso dei telefoni cellulari

Art. 3.3 – Il personale amministrativo

In base al presente Regolamento, il personale amministrativo:

- a. indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome;
- b. riceve l'utenza e i docenti in orari stabiliti, pubblicati sul sito istituzionale e affissi nei locali scolastici;
- c. fa riferimento al Regolamento di Istituto in materia di uso dei telefoni cellulari

Art. 4 - I genitori*

(* Nel presente Regolamento ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, vengono equiparati gli eventuali tutori e i soggetti affidatari dei minori, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184)

I genitori* sono i primari titolari dell'educazione e dell'istruzione dei loro figli e pertanto hanno il diritto/dovere di cooperare con la scuola per assolvere a questo importante compito. Essi contribuiscono alle scelte strategiche dell'istituto attraverso la partecipazione diretta e/o dei propri rappresentanti agli Organi Collegiali dell'Istituto.

I genitori* degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola o con modalità telematiche secondo quanto previsto dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297

In base al presente Regolamento i genitori* hanno il diritto di:

- a. conoscere l'offerta formativa dell'Istituto grazie a apposite presentazioni e pubblicazione del PTOF sul sito istituzionale

- b. accedere alla totalità dell'informazione scolastica che riguarda i loro figli, tramite gli Uffici preposti;
- c. dichiarare la propria adesione/non adesione ad iniziative di arricchimento dell'offerta formativa che prevedano costi economici a carico delle famiglie

I genitori* sono chiamati a:

- d. cooperare con la scuola al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PTOF, assicurando la frequenza regolare dei figli delle lezioni e favorendo tutte le attività scolastiche ed extra-scolastiche programmate (lavori individuali e di gruppo, visite guidate, progetti didattici, ecc.). La mancata partecipazione alle suddette attività deve essere motivata e giustificata;
- e. comunicare alla scuola tutte le informazioni necessarie e eventuali variazioni dei dati forniti
- f. compilare tempestivamente la modulistica richiesta (disponibile anche sul sito dell'Istituto) e seguire le modalità previste dalla scuola per le varie istanze e comunicazioni;
- g. osservare le indicazioni definite nel presente Regolamento sul tempo scuola in materia di ingressi e uscite degli alunni.
- h. Controllare quotidianamente, sul registro elettronico e/o sul diario, compiti e comunicazioni scuola-famiglia e, se richiesto, firmare tempestivamente ed inviare risposta.
- i. giustificare le assenze dei figli secondo le modalità richieste dalla scuola;
- j. informarsi, qualora l'alunna/o sia stata/o assente, di eventuali comunicazioni date;
- k. verificare, in caso di sciopero, che la scuola sia aperta e che sia garantita la sorveglianza degli alunni durante tutto l'arco della giornata scolastica. Qualora si renda necessaria una riduzione del servizio, può essere chiesto ai genitori* il ritiro anticipato degli alunni.
- l. Accertarsi che i propri figli non portino a scuola oggetti pericolosi e/o inopportuni, che il loro corredo scolastico sia completo e utilizzabile, che il loro abbigliamento sia funzionale e adeguato al contesto scolastico. Non è consigliabile inoltre far portare consistenti somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali, smarrimenti, danneggiamenti o furti.

Art. 4.1 - Accesso dei genitori* nei locali scolastici

- a. Non è consentita la permanenza dei genitori* nei locali scolastici durante le attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia;
- b. L'ingresso dei genitori* nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito in caso di uscita anticipata dell'alluna/o.
- c. I genitori* degli alunni possono accedere agli edifici scolastici:
 - per recarsi negli Uffici della Dirigente Scolastica, dei collaboratori della Dirigente, della Segreteria,
 - per partecipare a colloqui programmati con i docenti o assemblee tenuti in presenza,
 - in occasione di eventi organizzati dalla scuola.

Art. 4.2 - Comunicazioni scuola-genitori*

- a. Per le comunicazioni scuola-genitori* vanno utilizzati i mezzi di comunicazione formali: il registro elettronico, il sito internet istituzionale, la posta elettronica dell'Istituto, il diario scolastico. Vanno pertanto regolarmente consultati e, se richiesto, firmati per presa visione.
- b. Gli appuntamenti con la Dirigente Scolastica e i suoi collaboratori vanno richiesti telefonicamente, di persona o via posta elettronica dell'Istituto.
- c. Sul diario/ registro elettronico possono essere annotate anche brevi comunicazioni sul comportamento e sul profitto degli alunni.

Art. 4.3 - Incontri docenti-genitori*

- a. All'inizio dell'anno scolastico la scuola pianifica assemblee di classe e colloqui individuali tra docenti e genitori* finalizzati:
 - alle informazioni di carattere generale riguardanti la classe
 - alla relazione sull'andamento didattico e disciplinare della classe e alla discussione di eventuali problemi;
 - alla conoscenza degli alunni (soprattutto degli alunni del primo anno di sc. dell'infanzia e delle di classi prime);
 - alle informazioni sull'itinerario didattico percorso dai singoli alunni;
- b. Gli incontri dei docenti con i genitori* sono convocati con comunicazione scritta e avvengono in presenza o in modalità telematica.
- c. I docenti della sc. secondaria di primo grado ricevono i genitori* dei singoli alunni, come da programmazione delle attività funzionali all'insegnamento. Gli incontri si svolgeranno in presenza o online, secondo il calendario comunicato, e dovranno essere prenotati dai genitori* tramite registro elettronico.
- d. Ulteriori assemblee e colloqui possono essere concordati qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità da parte dei docenti e/o dei genitori* .
- e. I colloqui con gli insegnanti non possono aver luogo durante il loro orario di lezione; sono eccezionalmente consentite brevi comunicazioni solo in caso di questioni urgenti e gravi.

Cap. 2 – IL TEMPO SCUOLA

Art. 1 – Orari

a. La Scuola, in risposta alle esigenze sociali e culturali dell'utenza, ha così strutturato i propri modelli orari:

- scuola dell'infanzia: 25 e 40 ore
- scuola primaria: 27, 28 e 40 ore,
- scuola secondaria di primo grado: 30 ore.

Ciò comporta differenti orari di ingresso e di uscita, come da Tabella, pubblicati sul sito istituzionale.

ORARI DELLE LEZIONI			
PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	INGRESSO	USCITA
v. P. Nenni	Scuola dell'infanzia sezioni a 25 ore (tempo ridotto)	dalle 8:00 alle 8:30	13:00
	Scuola dell'infanzia sezioni a 40 ore (tempo prolungato)	dalle 8:00 alle 8:30	16:00
	Scuola primaria - classi a 27 ore	8.00	13.30 (4gg./settimana) 13.00 (1 g./settimana)
	Scuola primaria - classi a 40 ore (tempo pieno)	8.00	16.00
v.le B. Buozzi	Scuola primaria - classi a 27 ore	8.15	13.45 (4 gg./settimana) 13.15 (1 g./settimana)
	Scuola primaria - classi a 28 ore	8.15	13.45 (4 gg./settimana) 14.15 (1 g./settimana)
	Scuola primaria - classi a 40 ore (tempo pieno)	8.15	16.15
	Scuola secondaria di primo grado	8.00	14.00
v. dei Garibaldini (Borgonovo)	Scuola primaria, classi a 27 ore	8.15	13.45 (4 gg./settimana) 13.15 (1 g./settimana)
	Scuola primaria. classi a 28 ore	8.15	13.45 (4 gg./settimana) 14.15 (1 g./settimana)
v. della Costituzione	Scuola secondaria di primo grado	8.00	14.00

Per il bene degli alunni e il buon funzionamento della scuola, gli alunni e le famiglie sono tenuti al rispetto degli orari scolastici.

Art. 2 – Ingressi

- a. I collaboratori scolastici, al suono della campana, aprono i cancelli e le porte di ingresso, sorvegliando e adoperandosi sistematicamente per far fluire gli alunni in maniera ordinata e composta, secondo modalità e comportamenti in linea anche con le misure di prevenzione e sicurezza adottate dall'Istituto;
- b. I docenti in servizio, che, come da CCNL, devono essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, accolgono gli alunni in aula.

- c. In caso di assenza, anche temporanea, di un insegnante, gli alunni vengono sorvegliati da un collaboratore scolastico nell'attesa del docente incaricato della sostituzione, che avviene secondo quanto stabilito dall'organizzazione scolastica (prospetto orario delle disposizioni per le sostituzioni). Nell'impossibilità di una sostituzione del docente assente, gli alunni vengono suddivisi e inviati in altre sezioni / classi.
- d. Nessun accompagnatore (genitore* o delegato) può accedere ai locali scolastici senza autorizzazione della Dirigente o degli insegnanti
- e. Ad eccezione degli alunni di scuola dell'infanzia, in casi sporadici è ammesso il ritardo in ingresso, fino a 10 minuti, trascorsi i quali:
- Scuola primaria: gli alunni vengono accolti in classe previa richiesta scritta su apposito registro da parte dell'adulto accompagnatore
 - Scuola secondaria di primo grado: ritardi superiori a 5 minuti vanno giustificati dai genitori* tramite registro elettronico. Gli alunni che si presentano con oltre 10 minuti di ritardo vengono accolti a scuola e, con l'autorizzazione della Dirigente Scolastica o suo delegato / docente della classe, ammessi in classe al cambio dell'ora. Nel frattempo attendono, impegnandosi in attività di studio, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici. Dopo il terzo ritardo nell'arco di un mese, il Coordinatore di classe convocherà i genitori*. L'ingresso oltre la seconda ora è consentito solo se l'alunno è accompagnato da un genitore*/adulto delegato.

Qualora un alunno si presenti non accompagnato, viene trattenuto in portineria e ne viene informata la famiglia. In caso di assenze e ritardi ingiustificati, i genitori* saranno contattati dalla scuola.

Art. 3 – Uscita al termine delle lezioni

- a. Il primo giorno di scuola i genitori* consegnano ai docenti, debitamente compilati e firmati, i modelli relativi alle uscite e alle deleghe al prelievo degli alunni.
- b. SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - Nessun alunno può essere dimesso da scuola se non prelevato da un genitore* o da persona maggiorenne da esso delegata. Gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria sono esclusi dall'autorizzazione all'uscita autonoma, ritenendo che non abbiano la maturità psico-fisica e la capacità di evitare situazioni a rischio, oltre alle abilità necessarie per raggiungere da soli la propria abitazione.
- c. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Su autorizzazione scritta di entrambi i genitori, è consentita al termine delle lezioni l'uscita autonoma degli alunni *“in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto responsabilizzazione ... L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza”*, (legge 04/12/2017, n. 172, art. 19 bis). L'autorizzazione espressa dai genitori* viene acquisita a far data dal momento della presentazione ed ha validità per l'anno scolastico in corso, ferma restando la possibilità di revoca. Al momento dell'acquisizione o successivamente può essere invalidata dalla Scuola con atto unilaterale motivato, qualora informazioni o condizioni specifiche sconsiglino l'acquiescenza all'autorizzazione stessa. Sono escluse dall'autorizzazione le uscite anticipate, anche qualora essa siano state comunicate con nota scritta, e i rientri dalle uscite didattiche oltre l'orario ordinario di lezione. In tali casi le famiglie dovranno sempre ritirare personalmente gli studenti e il personale dovrà vigilare affinché gli alunni siano presi in consegna da un genitore* o adulto autorizzato.
- d. I collaboratori scolastici, suonano la campanella per l'uscita; dopo aver sorvegliato il regolare e ordinato deflusso delle classi, chiudono porte e cancelli.
- e. Sia al termine delle attività scolastiche, dopo il suono della campanella, che delle attività extrascolastiche, gli insegnanti accompagnano ordinatamente gli alunni fino al cancello o al

punto di raccolta stabilito, che viene individuato ad inizio anno secondo criteri di funzionalità e comunicato alle famiglie. Poi li affidano, avendone verificata l'identità, ai genitori* o agli adulti delegati.

- f. Non è consentito entrare nell'area scolastica per attendere l'uscita degli alunni
- g. Per gli alunni che, al termine delle lezioni, si avvalgono del servizio scuolabus, si applicano le specifiche disposizioni indicate da apposita comunicazione
- h. I genitori* /delegati sono tenuti alla massima puntualità nel prelievo degli alunni. Qualora si trovasse impossibilitati a rispettare gli orari, devono informare tempestivamente la Scuola.
- i. In caso un'alunna/o non sia prelevata/o all'ora di uscita, il docente dell'ultima ora, dopo un tempo di attesa di 10 minuti, la/o affida al collaboratore scolastico preposto o, se nel plesso di v. Buozi, al personale di Segreteria, che contatta la famiglia e la/o sorveglia fino a mezz'ora prima della chiusura degli uffici. Oltre tale termine la situazione verrà comunicata alla Polizia Locale con la richiesta verbale di condurre il minore alla propria abitazione. Nei plessi distaccati, il docente, trascorsi 10 minuti, affida l'allieva/o al collaboratore scolastico, il quale rintraccia la famiglia e vigila sul minore fino all'arrivo del genitore*/delegato. Se il ritardo dovesse protrarsi oltre 30 minuti il collaboratore informa la Segreteria che provvede a contattare la Polizia Locale. Il verificarsi di ripetuti ritardi (oltre 5) nello stesso quadrimestre verrà segnalato alla Dirigente Scolastica.
- j. Una volta usciti, agli alunni non è consentito rientrare nell'area scolastica. L'autorizzazione al rientro non può essere concessa né dagli insegnanti, non più in servizio, né dai collaboratori scolastici, che non ne hanno competenza.

Art. 4 - Ingressi posticipati - Uscite anticipate

- a. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate sono ammessi solo su richiesta da parte di un genitore*/persona delegata, da compilare e firmare su un apposito registro a cura del personale ausiliario, che provvederà a verificare l'identità del richiedente.
- b. Gli alunni vengono accompagnati da un collaboratore scolastico;
- c. I docenti trascrivono sul registro di classe e sul registro elettronico gli orari di ingresso e/o di uscita degli alunni.
- d. Durante l'orario scolastico gli alunni non possono uscire da soli.
- e. Variazioni regolari nell'orario di entrata / uscita, anche per periodi limitati, possono essere concesse dalla Dirigente Scolastica, su richiesta motivata, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunna/o.

Art. 5 – Intervalli nelle lezioni

Durante la giornata scolastica sono previsti i seguenti intervalli delle lezioni:

- scuola dell'infanzia: l'alternanza tra le attività libere e strutturate avviene secondo orari flessibili
- scuola primaria:
 - un intervallo a metà mattinata di 20 minuti nei giorni in cui l'uscita è alle 13,45: due intervalli quando l'uscita è alle 14:15
 - (classi a 40 ore) un intervallo dopo il pranzo che termina alla fine dell'ora dedicata alla mensa
- scuola secondaria di primo grado: due intervalli della durata di 10 minuti ciascuno (9.55-10.05 e 11.55-12.05) da trascorrere all'interno della propria aula.

Durante gli intervalli, sotto la diretta vigilanza degli insegnanti, gli alunni possono muoversi liberamente nella propria aula senza mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui, senza danneggiare persone e materiali, e mantenendo l'ordine e la pulizia degli ambienti. L'attività ricreativa si può svolgere all'interno della classe o nelle pertinenze esterne o al di fuori della scuola se le condizioni meteorologiche e di sicurezza lo permettono. Il docente, responsabile della vigilanza sia nell'aula sia all'esterno, fornisce preventivamente le necessarie istruzioni e indica modalità di ricreazione e gioco, limiti e divieti, in modo che gli alunni siano sempre visibili e non accedano a spazi non consentiti, che non si creino situazioni di evidente e/o prevedibile pericolo e che vengano rispettate le norme di convivenza civile.

Gli alunni devono seguire le indicazioni date dal docente e, al cambio dell'ora, sono invitati a mantenere la disciplina fino all'arrivo del docente successivo.

Art. 6 - Frequenza degli alunni - assenze

Come da normativa in materia di diritto all'istruzione, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la frequenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata delle attività didattiche. Infatti la partecipazione assidua e attiva alla vita scolastica sono essenziali per la costruzione di un funzionale percorso di apprendimento. La frequenza, pertanto, è esercizio di un diritto/dovere dell'alunna/o e contribuisce alla valutazione in sede di scrutinio. Il docente della prima ora riporta sul registro di classe ed elettronico i nomi degli assenti; i docenti delle ore successive aggiornano il registro in caso di ingressi posticipati o uscite anticipate. Il controllo della presenza, svolto in raccordo tra scuola e famiglia, costituisce garanzia di sicurezza e protezione per gli alunni ed è un atto dovuto per permettere loro il diritto all'istruzione.

- a. Periodi prolungati di assenza possono essere autorizzati dalla Dirigente Scolastica, su richiesta motivata, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunna/o.
- b. Gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato, possono avere un'articolazione oraria individuale, così come prevista in sede di GLO.
- c. Per gli alunni in ospedale o luoghi di cura, che seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
- d. Per la presentazione di certificati medici di riammissione a scuola si fa riferimento alla normativa in vigore.
- e. In caso di ripetute assenze, anche se coincidenti con gli orari di singole discipline, non autorizzate dalla Dirigente Scolastica o non congruamente giustificate, i genitori* saranno convocati dai docenti di classe. Nelle situazioni di grave reitero saranno convocati dalla Dirigente Scolastica

Art. 6.1 - Scuola secondaria di primo grado - Frequenza degli alunni - assenze

Come da normativa vigente (DLgs 59/2004 e succ.), *“...ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, al netto delle deroghe riconosciute, può comportare l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

In caso di situazioni individuali specifiche autorizzate dalla Dirigente Scolastica (permessi, esoneri etc.), viene considerato l'orario annuale personalizzato del/la singolo/a alunno/a.

a. Ogni assenza deve essere giustificata tempestivamente dai genitori* tramite registro elettronico.

b. Calcolo delle assenze

Sono computate come ore di assenza:

- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari/personali
- ingressi posticipati
- uscite anticipate
- assenze in classe in caso di mancata partecipazione alle iniziative scolastiche (uscite didattiche e viaggi di istruzione, ecc.)
- assenze dovute a sospensione dall'attività didattica a seguito di provvedimenti disciplinari

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività extrascolastica organizzate dalla scuola (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe...) in orario curricolare
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera)
- le ore di assenza di chi non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica derivanti da regolare permesso annuale concesso dalla Dirigente Scolastica
- assenze per terapie mediche certificate, autorizzate dalla Dirigente Scolastica

c. Assenze ammesse in deroga al limite massimo

È prevista la deroga al limite massimo in caso di assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti degli alunni interessati, che dovrà avvenire entro il secondo periodo dell'anno scolastico attraverso un congruo numero di prove, almeno due, sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga vengono deliberate annualmente dal -Collegio dei Docenti.

Tutte le motivazioni devono essere comunicate alla scuola e documentate entro il limite massimo di gg. 15 dalla data del rientro dell'alunna/o.

Al di fuori delle deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

In caso di superamento del limite massimo di assenze, il Consiglio di classe può decidere, in presenza di un numero congruo di valutazioni e valutando attentamente caso per caso, se ammettere comunque lo studente allo scrutinio.

d. Procedura in sede di valutazione

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Nei casi in cui venga accertato

il mancato conseguimento del limite orario minimo dei tre quarti di presenza alle lezioni, il Consiglio di classe procede all'applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuta se sussistono, comunque le condizioni per poter procedere alla valutazione dell'alunna/o. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Di tale evenienza verrà data comunicazione tempestiva alla famiglia dell'alunna/o interessata/o.

Art. 7 - Attività extra-scolastiche e arricchimento dell'offerta formativa

La scuola, nell'ambito delle linee portanti del P.T.O.F., promuove attività facoltative in orario extrascolastico che contribuiscono all'arricchimento della formazione.

1. Le famiglie, avuta informazione ufficiale dalla Scuola dei corsi promossi, decidono liberamente e, nel caso, presentano la propria adesione.
2. La scuola non è responsabile degli alunni nell'arco di tempo che intercorre tra la fine delle lezioni curricolari e l'inizio delle attività extracurricolari.
3. Se tali l'attività iniziano a ridosso delle lezioni scolastiche, l'insegnante di classe (su autorizzazione scritta dei genitori*) affida gli alunni iscritti alla persona incaricata del corso (esperta/o esterna/o).
4. L'esperta/o esterna/o assume la responsabilità degli alunni che frequentano le sue lezioni, li accompagna nei locali stabiliti e all'uscita; è responsabile altresì del materiale che utilizza e del buon uso del locale in cui opera
5. La scuola non è tenuta a fornire materiali, attrezzature, dispositivi all'esperto.
6. Durante le lezioni gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso di persone e cose.
7. I collaboratori scolastici in servizio controllano e sorvegliano i corridoi e altri ambienti, come durante le ore di scuola, espletando le consuete mansioni.

Cap. 3 - GLI SPAZI, I SUSSIDI, LE ATTREZZATURE

Art. 1 – Norme generali

- a. Il patrimonio della scuola è un bene comune, pertanto i docenti, gli alunni, il personale dell'Istituto e tutti coloro che, a vario titolo, si trovano nella scuola sono tenuti al massimo rispetto dell'ambiente e delle sue dotazioni strutturali e tecnologiche
- b. Gli alunni possono entrare nell'area scolastica, delimitata dalla recinzione e dai cancelli, esclusivamente in orari coincidenti con le loro lezioni e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Per ragioni di sicurezza non possono sostare in tali spazi senza la sorveglianza dei genitori* neanche durante le assemblee o i colloqui con gli insegnanti
- c. I collaboratori scolastici sorvegliano gli accessi alla scuola, i corridoi, i bagni e gli altri locali della scuola se non vigilati dai docenti in servizio.
- d. Non è consentito l'ingresso alle persone non autorizzate.
- e. È vietato fumare all'interno della scuola e nelle sue pertinenze esterne.

Art. 2 - Palestra

- a. Le classi usufruiscono delle palestre e degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività motoria / educazione fisica in giorni e orari stabiliti da apposito orario stilato a inizio anno e/o quando tali spazi non sono occupati da altre classi e sono disponibili
- b. Per lo svolgimento delle attività di educazione fisica si richiede un abbigliamento sportivo / consono; agli alunni di scuola secondaria di primo grado si raccomanda inoltre di portare a scuola una maglietta di ricambio
- c. In palestra si è tenti, ad eccezione dei bambini della scuola dell'infanzia, a cambiare le scarpe prima di entrare e indossarne un paio di tipo sportivo
- d. Il docente guida la classe in palestra e nello spogliatoio dove fa cambiare le scarpe;
- e. Il docente consente, sotto la sua sorveglianza, l'uso di attrezzi, che poi ha cura di riporre negli appositi spazi.
- f. Qualora accanto al docente intervenga un esperto esterno, l'insegnante resta in ogni caso l'unico responsabile della classe.

Art. 4 - Aule polifunzionali

- a. Nell'Istituto sono presenti locali non destinati a scopi specifici che possono essere utilizzati come spazi polifunzionali a disposizione per:
 - attività didattiche organizzate e gestite dai docenti;
 - attività di programmazione, di ricerca e di produzione di materiali e documenti a cura dei docenti;
 - attività formative e di aggiornamento del personale;
 - attività progettuali;
 - vigilanza di alunni;
 - ulteriori attività, anche in orario extra scolastico, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica;
- b. Le classi possono usufruire di tali locali secondo criteri di equità oraria e/o quando non sono occupati da altre classi e sono disponibili

Art. 5- Servizi igienici

- a. Gli alunni possono accedere ai servizi igienici con il consenso degli insegnanti, uno alla volta per classe durante le ore di lezione.
- b. I collaboratori scolastici vigilano l'accesso ai servizi durante dell'orario scolastico e controllano che gli alunni non vi si trattengano a lungo nei corridoi e nei bagni, evitando assembramenti.
- c. Nella scuola secondaria, la fruizione dei servizi igienici è regolamentata nel modo seguente:
 - i docenti autorizzano un solo alunno alla volta per classe a recarsi ai servizi, preferibilmente a inizio e fine ora, salvo esigenze particolari;
 - in caso di necessità straordinarie si adottano misure comuni definite dai referenti di plesso (es. controllo delle uscite, ecc.)
- d. Eventuali atti vandalici sono sanzionati come da Regolamento di disciplina.

Art. 6 - Refettori

- a. La fruizione dei refettori di ciascun plesso avviene secondo orari e modalità definiti ad inizio anno scolastico

Art. 7 – Le pertinenze esterne

- a. Le attività ricreative o didattiche che si svolgono nel cortile della scuola o negli spazi esterni, vanno sempre e comunque preventivamente definite dai docenti fornendo agli alunni le necessarie istruzioni e indicando modalità di gioco, limiti e divieti. Dovranno risultare sempre attività svolte in sicurezza.
- b. I docenti, responsabili della vigilanza sia nell'aula sia all'esterno, o, se temporaneamente assenti, i collaboratori scolastici a cui è affidata la classe, sorvegliano attentamente che tutti gli alunni evitino di recarsi in spazi non consentiti, siano sempre a loro visibili e in condizioni di sicurezza.
- c. Gli alunni devono seguire le indicazioni ricevute.

Art. 8 – Utilizzo, conservazione e tutela di sussidi e attrezzature

- a. Per lo svolgimento delle attività didattiche i docenti possono utilizzare e mettere a disposizione degli alunni l'opportuno materiale strutturato e non strutturato, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza
- b. Il DSGA compila ed annualmente aggiorna l'elenco dei sussidi scolastici utilizzabili.
- c. Tutti i sussidi e le attrezzature della scuola sono a disposizione dei docenti e, qualora non siano in numero sufficiente, il loro utilizzo viene programmato in modo da renderli fruibili a tutti.
- d. I docenti, che ricevono in consegna sussidi o attrezzature, firmano apposito registro di Presa Consegna e ne sono responsabili fino alla loro restituzione al responsabile designato che ne controllerà l'integrità e firmerà, contestualmente con il docente consegnatario, l'avvenuta restituzione. Gli eventuali danneggiamenti o perdite dovranno essere immediatamente segnalate alla Direzione con relazione scritta.
- e. Al personale ausiliario possono essere distribuiti incarichi rispetto all'ordine e all'uso dei sussidi e della fotocopiatrice.

- f. La fotocopiatrice costituisce patrimonio della scuola e bene pubblico, pertanto ne va salvaguardata l'integrità e la funzionalità con un uso corretto e adeguato, esclusivamente a scopo amministrativo-gestionale e didattico.

Cap. 4 - IL CONSUMO DI ALIMENTI A SCUOLA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica, il consumo di alimenti forniti dalle famiglie, tra cui il pasto domestico.

In ottemperanza alle norme vigenti in tema di igiene sui prodotti alimentari, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergie e intolleranze, e precisando che i cibi opportunamente controllati a tutela della salute delle/degli alunne/i sono solo quelli forniti dalla ditta incaricata del servizio di refezione, distribuiti e somministrati dal personale formato allo scopo, si dispone quanto segue.

Art. 1 - Alimenti forniti dalle famiglie - Norme generali

La fornitura di alimenti da parte delle famiglie e consumati da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, le idonee condizioni igieniche, il trasporto e la conservazione degli alimenti forniti, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori*, saranno assicurati dalle famiglie.

- a. Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che i genitori* segnalino alla scuola eventuali allergie / intolleranze dei propri figli;
- b. è consentito il consumo solo personale e/o individuale da parte degli alunni di cibi e bevande forniti dalle proprie famiglie, ovvero la merenda di metà mattinata e/o il pasto domestico (per gli alunni iscritti alle sezioni di scuola dell'infanzia a tempo prolungato e alle classi di scuola primaria a tempo pieno);
- c. Si chiede ai genitori* di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine a intolleranze alimentari ed allergie.
- d. Il/La docente che assiste alla merenda e/o al pranzo svolge attività educativa, sorveglia gli alunni e si adopera per far rispettare le regole della sicurezza e della buona educazione, stimolando comportamenti improntati al rispetto delle persone, degli ambienti e del cibo. Inoltre evita, per quanto possibile, scambi di alimenti tra gli alunni soprattutto coloro con allergie / intolleranze alimentari
- e. È vietato introdurre a scuola alimenti e bevande per il consumo collettivo.

e.1 - Deroghe ammissibili

È consentita l'introduzione a scuola di cibi e bevande per il consumo collettivo In occasione di:

- ricorrenze a cadenza annuale,
- attività didattiche laboratoriali

sempre tenendo conto delle esigenze degli alunni con diete particolari, previa verifica di fattibilità e esclusivamente in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza

alimentare. Tali prodotti dovranno essere debitamente confezionati e sigillati, integri, muniti di etichetta a norma di legge (che evidenzia la data di produzione, la scadenza, la composizione e/o ingredienti, la responsabilità legale della produzione, lotto di produzione).

In ogni caso gli insegnanti acquisiranno autorizzazione liberatoria dalle famiglie.

- f. L'Istituto è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Art. 2 Il servizio di refezione scolastica

- a. La fruizione del servizio di refezione scolastica avviene secondo orari e modalità definiti ad inizio anno scolastico e comunicati alle famiglie.
- b. In caso di necessità alimentari particolari (diete o intolleranze alimentari, sostituzioni di alimenti) i genitori* possono presentare richiesta di "pasto speciale", secondo le modalità indicate dalla ditta incaricata del servizio di refezione;
- c. Gli alunni di ogni classe consumano insieme il pranzo nel refettorio del proprio plesso.

Art. 3 - Il pasto domestico

- a. I genitori* degli alunni iscritti alle sezioni a tempo prolungato (scuola dell'infanzia) e alle classi a tempo pieno (scuola primaria) che decidono di non usufruire del servizio di refezione scolastica, potranno fornire ai propri figli un pasto domestico oppure prelevarli, personalmente o tramite persona delegata, all'inizio dell'ora dedicata al pranzo e riaccompagnarli a scuola al termine della stessa.
- b. In tal caso i genitori* si impegnano a comunicare per iscritto la propria scelta all'Istituto.
- c. Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o optare per il pasto domestico
- d. L'alunna/o dovrà avere il pasto domestico con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non è consentito portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- e. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei cibi, pertanto il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigorifero.
- f. Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- g. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. È vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- h. Cibi consigliati

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica oppure un pasto unico, quale il panino, quotidianamente variato ed equilibrato.

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

i. Cibi da evitare

- Creme (maionese, ketchup etc.);
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate;
- patatine fritte o similari;

j. Il coperto

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore; si chiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Art. 4 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico.

È facoltà della Dirigente Scolastica revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente Regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte della Dirigente Scolastica, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Art 5 - Modifiche al Regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento anche in relazione a nuovi dettami normativi, ai pareri che riterrà opportuno richiedere o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa

Cap. 5 - USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI NELLA SCUOLA

La scuola è dotata di linee telefoniche che possono essere utilizzate dal personale in servizio esclusivamente per le finalità istituzionali. Il personale è responsabile di tale uso.

In quanto all'uso di telefoni cellulari o smartphone si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare alla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/03/2007 *“Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, e più in generale in orario scolastico, risponde ad una generale norma di correttezza che trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R.249/1998”*.

La scuola tiene altresì in considerazione la serie di azioni che si propongono di integrare la tradizionale didattica disciplinare con le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione, promuovendone l'utilizzo quali strumenti a supporto di nuove pratiche didattiche, nuovi modelli di organizzazione scolastica e quindi di un insegnamento di qualità. Le nuove tecnologie hanno quindi assunto un ruolo di supporto alla didattica e di strumento di apprendimento.

Nel rispetto di quanto sancito dalle norme vigenti il presente Regolamento dispone quanto segue.

Art. 1 – Uso di dispositivi elettronici nei locali scolastici

- a. È fatto divieto agli studenti di utilizzare i telefoni cellulari (ivi compresa la modalità “silenziosa”), ed altri dispositivi elettronici e di intrattenimento durante le attività didattiche in tutti gli spazi della scuola.
- b. Gli studenti che recano con sé i predetti dispositivi, negli ambienti scolastici devono tenerli spenti per tutto il tempo che permangono all'interno della scuola, riposti in un contenitore apposito che seguirà la classe nei suoi spostamenti
- c. L'uso scolastico da parte degli alunni dei suddetti dispositivi può essere autorizzato dall'insegnante, in momenti e con modalità ben definiti, sotto la sua supervisione, purché in linea con specifici scopi didattici (per l'apprendimento, la progettazione, l'acquisizione di informazioni e documenti, la comunicazione veloce di informazioni) e, per gli alunni con BES, nelle modalità previste dai rispettivi PEI/PDP. Per la consultazione di libri digitali, il dispositivo non deve avere la sim inserita.
- d. All'interno di tutti i locali della scuola sono vietate riprese audio-vide non autorizzate di ambienti e persone, realizzate cioè senza il consenso scritto della/e persona/e o, nel caso di minori, dei genitori*.

Art. 2 – Uso dei dispositivi elettronici durante le uscite didattiche

Poiché le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono “attività didattiche” a tutti gli effetti, nonché occasioni per consolidare le competenze sociali, i dispositivi elettronici in tali occasioni vanno tenuto spenti nella propria borsa e l'uso può essere autorizzato dal docente accompagnatore per scopi didattici e per comunicazioni indispensabili, non disturbanti e/o distraenti dall'attività in corso.

Art. 3 – Uso da parte del personale scolastico

Analogamente, al personale docente e non docente in servizio ne è consentito l'uso per scopi didattici, *“in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalle necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di*

riferimento esemplare da parte degli adulti". Sono fatte salve le eccezioni legate ad emergenze, a necessità organizzative interne dell'Istituto o alla compilazione del registro elettronico.

Art. 4 – Esigenze di comunicazione

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o importanza, potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente presente in classe, tramite telefono della scuola. In alternativa, l'uso del telefono cellulare può essere autorizzato dal docente responsabile in caso di necessità urgenti e non differibili.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

L'accensione e l'utilizzo dei dispositivi elettronici durante le attività didattiche si configurano come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo la logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento. Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni determinerà la somministrazione delle seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola. I genitori* rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone.

- Infrazioni occasionali: ritiro immediato da parte del docente del dispositivo, spento dall'alunna/o, che lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni della giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro elettronico a cura del docente. Qualora l'alunno si rifiuti, il docente ne prenderà atto annotandolo sul registro elettronico e riferendo al Dirigente Scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
- In caso di reiterazione: ritiro immediato da parte del docente del dispositivo, spento dall'alunna/o, e consegna solo ai genitori*. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro elettronico da parte del docente. Nell'eventualità di successive infrazioni, oltre al ritiro e alla consegna del dispositivo ai genitori*, sarà comminata una sanzione disciplinare stabilita dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe. La sanzione potrà essere commutata nello svolgimento di attività "didattiche riparatorie" in linea con le finalità educative della Scuola.

Cap. 6 - USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 – Motivazioni

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione (in luoghi di interesse artistico, storico, scientifico, naturalistico e culturale in genere, in occasione di mostre, spettacoli e manifestazioni culturali o sportive), nonché la partecipazione a lezioni con esperti, a concorsi, a campionati o a gare sportive, favoriscono l'integrazione scuola territorio, costituiscono utili occasioni di arricchimento del patrimonio culturale e della sensibilità ambientale degli alunni. Inoltre possono contribuire a migliorare il livello di socializzazione e integrazione tra studenti e tra studenti e docenti, la partecipazione alla vita di gruppo, ad educare alla convivenza civile e a sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

La scuola considera tali iniziative come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, pertanto devono essere coerenti con le finalità espresse nel PTOF, con gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle progettazioni educativo-didattiche.

Art. 2 - Tipologia

Si considerano le iniziative distinte nelle diverse tipologie:

- uscite didattiche: si effettuano nell'arco di una giornata scolastica, entro l'orario di lezione, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- visite guidate: uscite di un'intera giornata sia in orario scolastico che con partenza e/o rientro in orario extrascolastico;
- viaggi d'istruzione: prevedono almeno un pernottamento fuori sede.

Art. 3 - Destinatari

Scuola dell'Infanzia

Le sezioni di scuola dell'infanzia possono effettuare:

- uscite didattiche
- visite guidate

Scuola primaria

Le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria possono effettuare:

- uscite didattiche
- visite guidate

Le classi quinte di scuola primaria possono effettuare:

- uscite didattiche
- visite guidate
- un viaggio di istruzione per la durata di due/tre giorni, nel territorio nazionale, di carattere naturalistico o culturale con incluse possibilmente attività laboratoriali

Scuola secondaria di primo grado

Le classi prime di scuola secondaria di primo grado possono effettuare:

- uscite didattiche
- visite guidate
- un viaggio di istruzione per la durata dai due ai quattro giorni, nel territorio nazionale, di carattere naturalistico o culturale con incluse possibilmente attività laboratoriali.

Le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado possono effettuare:

- uscite didattiche
- visite guidate
- un viaggio di istruzione di carattere culturale di da due a quattro giorni nel territorio nazionale o europeo.

Art. 4 - Criteri organizzativi generali

Ogni anno il Collegio Docenti nomina una Commissione Visite e Viaggi di istruzione che:

- redige il Piano Annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che viene presentato al Collegio dei Docenti per l'approvazione e successivamente al Consiglio di Istituto per la delibera;
- predispone la scheda per la richiesta di uscita didattica, visita guidata, viaggio di istruzione;
- raccoglie le schede compilate dai docenti
- cura l'organizzazione delle uscite;
- compila la scheda capitolato e la inoltra al DSGA al fine di procedere al bando di gara o alle procedure di affidamento previste dalle norme e selezionerà il preventivo più conveniente e meglio rispondente alle richieste. Per i viaggi in pullman, dovrà essere acquisita ogni certificazione o dichiarazione utile ad accertare la sicurezza dell'automezzo;
- per le visite di un giorno e i viaggi di istruzione, consegna ai docenti, ai genitori* ed alla Dirigente sia copia del programma sia eventuali recapiti telefonici utili

All'inizio dell'anno scolastico, ai genitori* viene richiesta l'autorizzazione per le uscite nel territorio comunale valevole per l'anno scolastico in corso. Resta salva la richiesta di autorizzazione per quelle uscite didattiche che comportano spese o per le quali occorre la prenotazione del mezzo di trasporto.

Le uscite sono concordate collegialmente, entro il mese di novembre, nell'ambito dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, tenendo conto del Piano Annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, dell'età degli alunni, della valenza didattico-formativa delle iniziative, delle esigenze di inclusione, della sostenibilità economica e attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia. Sono positivamente valutati i progetti di viaggio che generano sinergie e collaborazioni tra più Consigli di sezione / classe, al fine di ottimizzare le risorse e favorire il conseguimento di obiettivi formativi condivisi

Sono consentite uscite didattiche al di fuori del Piano approvato solo per motivate esigenze. Tali uscite, se giudicate rispondenti ai criteri fissati dal presente regolamento e coerenti con il PTOF nonché con gli obiettivi ed i contenuti delle progettazioni di classe, vanno autorizzate dalla Dirigente Scolastica.

Il Consiglio di Istituto si riserva di vagliare complessivamente quanto attiene all'organizzazione del viaggio.

A tutela della sicurezza dell'iniziativa il viaggio di istruzione potrà svolgersi soltanto a fronte di comportamenti corretti e responsabili del gruppo class nel corso dell'attività scolastica.

Il numero dei docenti accompagnatori è di uno ogni quindici alunni o frazioni di quindici per le uscite giornaliere, uno ogni dieci alunni o frazioni di dieci per i viaggi di istruzione, ferma restando la possibilità di elevare il numero degli accompagnatori nel caso di sezioni/classi con alunni con specifiche necessità. I docenti accompagnatori devono essere insegnanti della sezione/classe coinvolta nell'uscita; qualora ciò non fosse possibile possono comunque essere richiesti come accompagnatori altri docenti. È previsto un docente di sostegno per ogni alunno in situazione di disabilità. In caso di necessità è possibile prevedere la partecipazione al viaggio di istruzione del personale OEPA. All'occorrenza l'insegnante può essere affiancato anche da un collaboratore scolastico. Nella proposta dovrà essere indicato per ogni singola classe il nominativo di un eventuale sostituto del docente accompagnatore.

La richiesta per l'uscita didattica / visita guidata / viaggio di istruzione deve essere consegnata alla Commissione visite e viaggi almeno 30 giorni lavorativi prima dell'uscita stessa, e debitamente autorizzata dalla Dirigente Scolastica.

L'uscita non può effettuarsi in assenza di autorizzazione scritta firmata da entrambi i genitori* degli alunni.

Per l'effettuazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione è richiesta la partecipazione di almeno i tre quarti degli alunni delle classi interessate.

Il termine ultimo per l'effettuazione delle uscite didattiche/visite e viaggi di istruzione è fissato al 15 maggio. Sono escluse le uscite didattiche nel territorio o di carattere naturalistico che verranno attentamente vagliate dalla Dirigente Scolastica se da effettuarsi oltre tale data. Per le classi terze di scuola secondaria di primo grado, in vista delle Prove Invalsi e dell'Esame di Stato, non è possibile farne richiesta per date posteriori al 30 marzo.

Art. 5 - Adempimenti amministrativi

All'inizio dell'anno scolastico, ai genitori* viene richiesta l'autorizzazione per le uscite nel territorio comunale valevole per l'anno scolastico in corso. Resta salva la richiesta di autorizzazione per quelle uscite didattiche che comportano spese o per le quali occorre la prenotazione del mezzo di trasporto.

Per le visite guidate e i viaggi di istruzione i docenti predispongono una informativa contenente il programma del viaggio e il preventivo di spesa; i genitori* ne prendono visione e vi appongono una firma con l'adesione o la non adesione.

La dichiarazione di adesione è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (es. noleggio pullman, la cui spesa è suddivisa tra il numero previsto dei partecipanti) che dovranno pertanto essere sostenute anche in caso di rinuncia, e sulla base degli accordi, bandi di gara, contratto dell'agenzia.

I genitori* degli alunni partecipanti ricevono un modulo definitivo di autorizzazione, lo consegnano firmato al docente coordinatore di classe. Unitamente a tale autorizzazione i genitori* degli alunni partecipanti ai viaggi di istruzione faranno pervenire una dichiarazione di aver preso visione del presente regolamento e di accettarne le condizioni.

La Segreteria dispone e fornisce tutta la documentazione necessaria, le nomine ai docenti accompagnatori, gli elenchi degli alunni partecipanti, i recapiti delle famiglie, con la firma della Dirigente Scolastica e il timbro dell'Istituto, richieste di ingresso, ecc.. Inoltre fornisce indicazioni sugli adempimenti necessari.

Per le uscite di un giorno il docente organizzatore darà comunicazione alla Dirigente Scolastica su apposito modulo comprensivo dei dati per la gestione contabile entro 5 giorni prima; per le uscite di più giorni la comunicazione dovrà essere presentata 14 giorni prima. Contemporaneamente il docente registrerà l'uscita sul Registro di classe.

Tutti i partecipanti alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Art. 6 - Aspetti economici

La spesa per la partecipazione a uscite didattiche/visite/viaggi di istruzione è a totale carico delle famiglie. In generale è consigliabile seguire il criterio della rilevanza culturale della meta prescelta e della maggiore economicità dell'offerta pervenuta dalle agenzie, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità, per rispettare il criterio di equità.

Il tetto di spesa, fissato dal Consiglio di Istituto, prevede:

- trasporti (anche in loco)
- pernottamento, prima colazione, cestino viaggio pranzo, cena.
- iniziative didattiche (ingressi a musei, servizi per visite guidate, mostre e tutto ciò che è previsto dalla programmazione del viaggio)
- oneri tributari, spese di agenzia e/o d'iscrizione
- coperture assicurative

Il pagamento della quota prevista va effettuato con il sistema PagoPA entro la data stabilita in due/tre rate per i viaggi di più giorni, in una rata unica per le uscite giornaliere.

In presenza di difficoltà economiche, se in possesso dei requisiti per il Diritto allo studio, i genitori* possono fare domanda alla Dirigente Scolastica, tramite la Segreteria, per l'erogazione di un contributo parziale o totale della quota di partecipazione.

In caso di rinuncia o assenza di alunni che avrebbero dovuto partecipare all'uscita, sarà restituita alla famiglia solo la quota relativa a costi che la scuola non ha ancora sostenuto e non deve sostenere. Per i viaggi di istruzione l'anticipo verrà restituito solo se possibile in base alle condizioni precisate sul contratto stipulato con l'agenzia.

Art. 7 – Svolgimento dell'uscita

Durante le uscite didattiche i partecipanti devono esibire il tesserino di identificazione rilasciato dall'Istituzione scolastica.

Tutti i partecipanti a viaggi d'istruzione debbono essere in possesso di documento di identificazione e dell'autorizzazione dei genitori*.

Sarà cura delle famiglie:

- comunicare ai docenti accompagnatori le eventuali intolleranze, allergie, patologie e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione farmaci.
- comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione
- accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati, in quanto i docenti sono responsabili degli alunni solo nei tempi programmati

L'uscita, la visita guidata e il viaggio di istruzione costituiscono vera e propria attività complementari della scuola: valgono quindi le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Pertanto i partecipanti devono mantenere in ogni momento un comportamento corretto e responsabile e seguire le regole e le indicazioni fornite dai docenti, anche se non della propria classe, e dagli accompagnatori. In particolare sono tenuti a:

- rispettare l'ambiente, inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (pullman, musei, cinema, alberghi, ecc.)
- rispettare le esigenze altrui (la tranquillità e il riposo degli altri utenti del Servizio)
- non eludere la vigilanza degli accompagnatori e non allontanarsi dai luoghi visitati o dalle strutture alberghiere

I docenti accompagnatori sono chiamati a:

- vigilare in ogni occasione sul comportamento, sulla sicurezza e sulla salute degli alunni. Pertanto, nei locali che verranno visitati e/o in cui si permarrà si preoccuperanno altresì di rilevare e segnalare agli alunni le uscite di sicurezza e i percorsi di fuga.
- portare sempre con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, nonché i recapiti telefonici dei genitori*;
- procedere tempestivamente all'individuazione di eventuali responsabilità nel caso in cui si verificano episodi da sanzionare

Gli alunni che non partecipano al viaggio d'istruzione sono tenuti alla regolare frequenza delle lezioni e sarà cura del Consiglio di Classe predisporre per essi delle attività culturali che possano, nei limiti del possibile, surrogare gli obiettivi dei viaggi d'istruzione. Tali attività saranno svolte o nella propria classe in presenza di insegnanti di sostituzione oppure mediante l'inserimento in altre classi.

Art. 8 – Viaggi di istruzione - disposizioni specifiche

È opportuno che un genitore* rappresentante di classe raccolga in busta chiusa e consegni ai docenti accompagnatori l'elenco dei recapiti telefonici dei genitori* degli allievi partecipanti per le eventuali comunicazioni di emergenza, sia di ordine sanitario che disciplinare, che si potessero rendere necessaria durante il viaggio. L'insegnante accompagnatore dovrà, inoltre, controllare anche il possesso dei documenti d'identità e sanitari da parte di ogni studente.

I docenti accompagnatori controlleranno sommariamente lo stato degli infissi (porte, finestre, maniglie, suppellettili), l'impianto elettrico, lo stato dei servizi sanitari e comunicheranno gli eventuali danni riscontrati alla direzione dell'albergo.

Di norma gli alunni dovranno ritirarsi nelle loro stanze alle ore 22:00 garantendo un comportamento civile ed educato durante tutta la notte. In caso di danni provocati dagli alunni i responsabili saranno tenuti a risponderne personalmente.

Al termine del viaggio i docenti accompagnatori presenteranno al DS una relazione sintetica sull'esperienza su apposito modulo, anche con proposte migliorative. In tale relazione, in particolare, viene espressa verifica sull'andamento del viaggio, ivi compresi l'interesse e il comportamento degli studenti. Sono inoltre indicati eventuali inconvenienti verificatisi, con riferimento anche ai servizi forniti dall'agenzia o ditta di trasporto.

Cap. 7 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento di Disciplina, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce i relativi provvedimenti, individua gli organi competenti ad irrogarli ed il relativo procedimento.

Il presente Regolamento tiene conto di quanto disposto da:

- DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" così come modificato dal DPR 235/2007. Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- Norme in materia di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo: Legge 71/2017 e successive integrazioni, DM 18/2021 - Linee di orientamento
- Norme in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, C.M. 30/2007, C. MIM 107190 del 19/12/2022.
- Normativa vigente.

Art. 1 - Principi e finalità

Il presente Regolamento si propone di contribuire a determinare un corretto e sereno svolgimento della vita dell'Istituto. Lo scopo primario è quello di favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti della comunità scolastica. Alla luce di tali considerazioni, gli stessi provvedimenti disciplinari posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, tendendo a sviluppare e rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità. Il rispetto dei diritti e dei doveri dei membri di una comunità, che confluiscono in regole condivise, rappresenta infatti, l'indispensabile presupposto per ogni civile e pacifica convivenza.

Secondo il disposto dell'art. 4 del citato DPR 235/2007,

"La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, ne' direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonchè, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica."

Art. 2 - Infrazioni disciplinari

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori* del Patto educativo di corresponsabilità deliberato dal Collegio dei Docenti, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Le infrazioni dei doveri degli alunni costituiscono mancanze disciplinari, per le quali sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla loro gravità, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti

provvedimenti è sintetizzata nella “Tabella dei Provvedimenti e delle sanzioni” allegata al presente Regolamento (All. A) di cui è parte integrante.

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dei locali scolastici e delle sue pertinenze, durante le attività curricolari, co-curricolari e integrative connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola

Il personale scolastico, docente e non docente, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari

Tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti irregolari, le sanzioni disciplinari saranno il più possibile immediate e tempestive.

Possono essere comminate alle alunne e agli alunni i seguenti provvedimenti da parte dei soggetti corrispondenti

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	SOGGETTI IRROGANTI
• <u>ammonizione verbale</u>	Docente, personale ATA, AEC, esperta/o
• <u>ritiro temporaneo di oggetti pericolosi</u> , con riconsegna al genitore*	Docente, personale ATA, AEC, esperta/o
• <u>ritiro temporaneo di oggetti estranei alle attività scolastiche o usati impropriamente</u> , inclusi telefono cellulare e/o altro dispositivo elettronico, con riconsegna al genitore*	Docente
• <u>ammonizione scritta sul diario</u>	Docente
• <u>ammonizione scritta sul registro di classe</u> con o senza allontanamento temporaneo dalla classe	Docente
• <u>convocazione dei genitori*</u>	Docente/ Doc. coordinatore/ Dirigente Scolastica
• <u>deferimento alla Dirigente Scolastica</u>	Docente
• <u>ammonizione scritta della Dirigente Scolastica</u>	Dirigente Scolastica
• <u>riparazione/rifusione di danni</u> in caso di danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, agli oggetti personali	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
• <u>allontanamento dalla comunità scolastica fino a fino a 15 giorni</u> (solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari).	Consiglio di Classe

<ul style="list-style-type: none"> • <u>allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</u> (<i>“quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone”</i>). La durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. In tali situazioni, <i>“nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico”</i>, la sanzione può prevedere: <ul style="list-style-type: none"> ○ allontanamento fino al termine dell’anno scolastico ○ esclusione dallo scrutinio finale; ○ non ammissione all’esame di Stato (DPR 235/2007, art 1. c. 6-9bis) 	<p style="text-align: center;">Consiglio di Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <u>provvedimenti alternativi</u>: collaborazione ai servizi interni della scuola in attività utili per la comunità scolastica 	<p style="text-align: center;">Dirigente Scolastica / Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <u>provvedimenti per mancanze disciplinari commesse durante l’Esame di Stato</u> (possono riguardare anche candidati esterni) 	<p style="text-align: center;">Commissione d’Esame</p>

L’ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all’anno scolastico di riferimento.

In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d’anno o di passaggio ad altro grado di scuola, il provvedimento viene comunicato al nuovo istituto che potrà disporre l’assolvimento. Nel caso in cui si iscrivesse all’Istituto un’alunna/o proveniente da altra scuola con una sanzione pendente, la Dirigente Scolastica ne darà esecuzione nei termini fissati dalla scuola di provenienza.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un’ipotesi di reato, la Dirigente Scolastica è tenuta alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.

Art. 4 - Procedure e termini per l’irrogazione dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

Dopo aver rilevato la mancanza disciplinare il/la docente invita l’alunna/o a esporre le sue ragioni e, se ritiene il caso, irroga il provvedimento previsto secondo le seguenti procedure

a. Ammonizione verbale

Il/la docente, o, in sua assenza, altro componente del personale scolastico presente al momento dell'infrazione, richiama verbalmente l'alunna/o al rispetto dei suoi doveri.

b. Ritiro temporaneo di oggetti pericolosi o usati impropriamente, ovvero estranei alle attività scolastiche

1. Il personale scolastico è chiamato a ritirare agli alunni oggetti ritenuti pericolosi o usati impropriamente in modo da costituire rischio. Un docente della classe provvederà a restituirli ai genitori*.
2. Il/la docente può chiedere la consegna di oggetti estranei alle attività scolastiche, soprattutto se interferiscono con le lezioni.
3. Eventuali telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici usati senza autorizzazione, saranno richiesti dal docente, dopo essere stati spenti dall'alunna/o, e potranno essere resi al termine dell'orario delle lezioni della giornata o, in caso di recidiva, restituiti ai genitori*.
4. Qualora l'alunna/o si rifiuti di consegnare gli oggetti richiesti, il/la docente ne prenderà atto annotandolo sul registro elettronico e riferendo alla Dirigente Scolastica anche ai fini di un provvedimento disciplinare più severo.

c. Ammonizione scritta

Il/la docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite diario, con controfirma per presa visione, o il registro elettronico.

d. Deferimento alla Dirigente Scolastica (senza o con allontanamento temporaneo dalla lezione)

Il/la docente invia l'alunna/o in Presidenza, accompagnata/o da un/a collaboratore/trice scolastico/a in servizio con comunicazione scritta che illustra sinteticamente l'infrazione disciplinare. Qualora constatati che il comportamento riferito rientra tra le mancanze disciplinari sanzionate nel Regolamento di Disciplina, la Dirigente Scolastica o sua/o delegata/o commina ammonizione verbale o scritta. Può altresì allontanare l'alunna/o dall'aula, disponendo per la sua sorveglianza, sino al termine delle lezioni ed invitare i genitori* a prelevarla/o da scuola.

L'eventuale ammonizione scritta viene annotata nel registro di classe e, anche tramite diario, comunicata ai genitori* dell'alunna/o, i quali controfirmano per presa visione.

e. Convocazione dei genitori*

Se si ravvisa la necessità di riferire ai genitori*, costoro vengono convocati dall'insegnante che ha comminato il provvedimento e/o dal coordinatore di classe o dalla Dirigente Scolastica (o sua/o delegata/o) per un colloquio in presenza al quale prenderanno parte almeno due docenti del Consiglio di Classe. In ogni caso all'incontro può prendere parte anche la Dirigente Scolastica (o sua/o delegata/o).

f. Sospensione dalle lezioni (con obbligo di frequenza) o allontanamento dalla comunità scolastica

Le infrazioni più gravi o reiterate comportano la sospensione dalle lezioni (con obbligo di frequenza) o l'allontanamento dalla comunità scolastica

1. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione scritta alla Dirigente Scolastica della mancanza commessa dall'alunna/o da parte del docente presente al momento dell'accaduto (anche se non si tratta di docente della classe) o della maggioranza dei docenti membri del Consiglio di Classe. La segnalazione, con il nominativo dell'alunna/o e una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto, viene annotata nel registro di classe.
2. La Dirigente Scolastica comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anch'essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. la Dirigente Scolastica, nel termine di 15 giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, se questo è l'Organo Collegiale competente, o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale Organo.
4. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
5. L'alunna/o insieme ai genitori* è invitata/o alla riunione perché esponga le proprie ragioni. La/o stessa/o ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
6. Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, udita/o l'alunna/o ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, senza la presenza dell'interessata/o e dei genitori*, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Viene fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo un genitore dell'alunna/o sanzionata/o) e di successiva e conseguente surroga. In caso di parità di voti, prevale l'orientamento che vede favorevole la Dirigente.
7. L'Organo competente può decidere una sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalla scuola (sospensione) o che ne comporti solo l'allontanamento dalla normale attività didattica (cosiddetta "sospensione con frequenza").
8. Il verbale della riunione viene trasmesso alla Dirigente Scolastica per la formale notifica del provvedimento disciplinare ai genitori* dell'interessata/o. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.
9. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
10. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunna/o dalla Dirigente Scolastica, in forma scritta. La comunicazione riporta gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e gli eventuali provvedimenti accessori, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'Organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
11. Nel periodo di eventuale allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con e la famiglia al fine di preparare il rientro dell'alunna/o nella comunità scolastica.
12. In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, l'Organo competente può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, spettacoli, manifestazioni e da altre iniziative scolastiche.

g. Provvedimenti alternativi

Su proposta della Dirigente Scolastica, sentito il parere dell'Organo competente, per tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, tranne quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato, è offerta all'alunna/o la possibilità di convertire la sanzione in una delle seguenti attività alternative, le cui finalità sono esclusivamente di tipo rieducativo. L'opzione per il provvedimento alternativo è attuabile e efficace solo se condivisa dai genitori* e comporta la regolare frequenza. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione dell'Organo competente e la possibilità di impugnazione.

Per un periodo limitato – variabile a seconda delle responsabilità e delle sanzioni – l'alunna/o sanzionata/o frequenterà le lezioni e, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgerà, sempre in condizioni di sicurezza e vigilata/o dal personale scolastico, operazioni utili alla collettività scolastica, quali ad esempio:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
- attività di segreteria,
- pulizia dei locali della scuola, interni e/o esterni
- piccole manutenzioni,
- attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole,
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.)
- altre attività suggerite dalla Dirigente Scolastica o dall'Organo competente.

L'attività alternativa non comporta la cancellazione del provvedimento disciplinare, ma evidenzia che l'allievo ha assunto consapevolezza della manchevolezza del suo operato, di cui il Consiglio di Classe terrà conto nel momento della valutazione del comportamento in sede di scrutinio.

Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente Scolastico o suo delegato, con annotazione sul Registro di classe.

h. Semplici riparazioni di danni

Se l'oggetto è riparabile, la sanzione prevede, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente al danno, a carico dell'alunna/o responsabile e/o della sua famiglia che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

Trattasi di semplici riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, o piccole opere di giardinaggio, ovvero pulizie dei locali e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti l'uso né di scale né di impalcature di qualsiasi genere.

i. Risarcimento del danno

Se dovessero rendersi necessarie spese per il ripristino della situazione originaria precedente il danno, ai provvedimenti disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno a carico dei genitori* dell'alunna/o responsabile, ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole al risarcimento.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- è compito della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera ai genitori* degli studenti interessati la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

Art. 5 - Impugnazioni

1- Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto, che decide nel termine di 10 giorni. L'eventuale ricorso, da parte dei genitori*, sospende il provvedimento.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento

L'Organo di Garanzia è formato da:

- la Dirigente Scolastica, che lo presiede
- un docente, designato dal Collegio dei docenti
- due genitori*, designati dal Consiglio di Istituto

In caso di incompatibilità di un/a componente dell'Organo di Garanzia (qualora faccia parte dell'Organo Collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare, sia genitore o docente dell'alunna/o destinataria/o della sanzione oggetto del ricorso ovvero della sua medesima classe), lo/a stesso/a sarà sostituito/a da persona supplente appartenente alla medesima categoria

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide se alle riunioni sono presenti tutti i membri.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono provvedimenti definitivi, vengono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunna/o interessata/o e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dalla Dirigente Scolastica.

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

2- Su reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro eventuali violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel presente Regolamento di Istituto decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07.

CAP. 8 - NORME DI RINVIO

Le norme del presente Regolamento di Istituto possono essere rivedute, corrette, ampliate e ridotte in qualsiasi momento su richiesta: della Dirigente scolastica; della Giunta Esecutiva; di almeno un terzo dei consiglieri del Consiglio di Istituto.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento di Istituto si rinvia alle norme ministeriali e di legge, che trovano applicazione prioritaria in caso di contrasto con il Regolamento stesso.

DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	PROVVEDIMENTI e SANZIONI DISCIPLINARI articolate progressivamente in relazione alla gravità e alla reiterazione dei fatti
Frequentare regolarmente le lezioni	Ritardo ripetuto per oltre tre mattine, anche non consecutive, in un mese.	Comunicazione ai genitori*
	Assenza ingiustificata	
	Gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica	Segnalazione alla Dirigente Scolastica Comunicazione scritta ai genitori* Convocazione dei genitori*
	Assenze superiori al limite di legge, che non rientrano nelle fattispecie oggetto di deroga stabilite dal Collegio dei Docenti	Esclusione dallo scrutinio finale
Assolvere assiduamente agli impegni di studio.	Inosservanza delle consegne a scuola	<u>Episodi occasionali:</u> ammonizione verbale <u>In caso di reiterazione:</u> Ammonizione scritta sul diario Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori* <u>Sempre:</u> esecuzione a casa delle consegne non rispettate (se possibile)
	Inosservanza degli impegni di studio	
	Rifiuto di partecipare alle attività didattiche	<u>Episodi occasionali:</u> Ammonizione verbale <u>In caso di reiterazione:</u> Ammonizione scritta sul diario Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori* Deferimento alla Dirigente Scolastica
	Comportamenti che ostacolano il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola (ad esempio alterare i risultati delle prove di verifica)	<u>Episodi occasionali:</u> Ammonizione verbale

		<p><u>In caso di reiterazione:</u></p> <p>Ammonizione scritta sul diario</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni</p>
<p>Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi e gli obiettivi delineati nel PTOF dell'Istituto</p>	<p>Disturbo delle attività didattiche</p>	<p><u>Episodi occasionali:</u></p> <p>Ammonizione verbale</p> <p><u>In caso di reiterazione:</u></p> <p>Ammonizione scritta sul diario</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p>
	<p>Comportamenti che pregiudicano il regolare svolgimento delle attività scolastiche;</p>	<p>Ammonizione scritta sul diario</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per 3 giorni</p>
	<p>Utilizzo non autorizzato e inappropriato del telefono cellulare (o altri dispositivi per la comunicazione e l'intrattenimento) in classe o negli ambienti della scuola</p>	<p><u>Episodi occasionali:</u></p> <p>Ammonizione verbale</p> <p><u>In caso di reiterazione:</u></p> <p>Ritiro del dispositivo e riconsegna dello stesso ad un genitore*.</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p>
	<p>Uso di linguaggio volgare o scorretto.</p>	<p><u>Episodi occasionali:</u></p> <p>Ammonizione verbale</p> <p><u>In caso di reiterazione:</u></p> <p>Ammonizione scritta</p> <p>Convocazione dei genitori*</p>
<p>Avere nei confronti della Dirigente Scolastica, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo</p>		<p><u>Episodi occasionali:</u></p> <p>Ammonizione verbale</p> <p><u>In caso di reiterazione:</u></p> <p>Ammonizione scritta</p> <p>Convocazione dei genitori*</p>

<p>stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p>		<p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p>
	<p>Insulti, offese, calunie e discriminazione, con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o se le offese si configurino come razziste, sessiste, omofobe</p>	<p>Ammonizione scritta</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p>
	<p>Comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, della Dirigente Scolastica, del personale scolastico, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nella scuola</p>	<p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Sospensione da un'attività complementare, compresi uno o più viaggi di istruzione</p> <p>Attività utili per la collettività scolastica</p>
	<p>Raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali (se non costituiscono reato) che violano la riservatezza degli altri</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>
	<p>Reati relativi a raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali che non rispettano i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p>
	<p>Minacce e violenza psicologica (che non comportano reato)</p>	<p>Ammonizione scritta sul diario</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>
	<p>Atti che violano la dignità e il rispetto delle persone</p>	<p>Deferimento alla D.S.</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>
	<p>Atti di violenza fisica su persone</p>	<p>Ammonizione scritta sul diario</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori*</p> <p>Deferimento alla Dirigente Scolastica</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>

		Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
	Atti che si configurano come reati contro le persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	Inosservanza delle disposizioni organizzative previste dai Regolamenti dell'Istituto	<u>Episodi occasionali:</u> Ammonizione verbale <u>In caso di reiterazione:</u> Ammonizione scritta Convocazione dei genitori* Deferimento alla Dirigente Scolastica
	Ostacolo alle comunicazioni tra scuola e famiglia	
	Comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, spintonarsi, ecc.);	
	Inosservanza delle norme di sicurezza che non comportano pericoli per sé o gli altri	
	Allontanamento dall'Istituto senza l'autorizzazione della Dirigente Scolastica, dei suoi collaboratori o dei docenti	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori* Deferimento alla Dirigente Scolastica Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	Comportamenti che creano situazioni pericolose per la propria e altrui sicurezza	Convocazione dei genitori* Deferimento alla Dirigente Scolastica Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Riparazione/rimborso dei danni eventualmente causati
	Reati con compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella	Manomissione o danneggiamento di arredi e strutture, di materiali e/o strumenti di proprietà dell'Istituto (per grave negligenza o grave disattenzione)	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni Riparazione/rimborso dei danni

vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.	Manomissione o danneggiamento di arredi e strutture, di materiali e/o strumenti di proprietà dell'Istituto (per dolo)	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni Riparazione/rimborso dei danni
	Atti gravi di vandalismo su arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola;	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni Riparazione/rimborso dei danni
	Sottrazione di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'Istituzione Scolastica;	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni Restituzione/rimborso di quanto sottratto